



La sfida della sostenibilità ambientale e la lotta ai cambiamenti climatici passa anche per le Alpi.

Patrimonio di inestimabile valore per i paesaggi e luoghi unici, oggi l'arco alpino italiano è anche la culla di tante esperienze virtuose, moderne e rispettose dell'ambiente, in grado di dare impulso ad una nuova economia e incentivare un turismo dolce, responsabile e rispettoso della natura.

Buone pratiche montane che Legambiente racconta e premia con le tradizionali bandiere verdi di Carovana delle Alpi, la campagna che ogni anno monitora lo stato di salute dell'arco alpino analizzando le buone e cattive pratiche realizzate sul territorio da amministrazioni, imprese, associazioni e cittadini.

Nel 2017 le bandiere verdi assegnate dall'associazione per premiare esempi virtuosi di turismo sostenibile sono 10, di cui 3 riservate al Piemonte, confermatasi la regione più virtuosa.

Info: www.legambiente.it

Nel Salone espositivo del Castello saranno esposte per l'occasione le opere a soggetto vegetale di **Claudio Giordano**.

Originario di Vernante e guardiaparco del Parco Naturale delle Alpi Marittime, Claudio Giordano coltiva da sempre l'amore per la natura in tutte le sue espressioni, a cui ha dedicato le sue doti di disegnatore e pittore. Ha realizzato più di 200 tavole relative al patrimonio botanico della Val Vermenagna, pubblicando le sue opere anche su riviste e pubblicazioni specialistiche di settore.

Per i partecipanti alla giornata, alle ore 16,30 avrà luogo la possibilità di una visita guidata straordinaria al Castello e al Museo Etnografico "Augusto Doro", al costo del biglietto ridotto di € 2,50.

Ha collaborato alla realizzazione della giornata



Compagnia del giardino

Come arrivare

da Torino: dall'autostrada Torino-Savona uscire a Mondovì, tenere la direzione Cuneo, e alla rotonda della Meridiana, all'altezza di Sant'Anna Avagnina, svoltare a destra, seguendo le indicazioni per Rocca de' Baldi.

da Cuneo: prendere la S 564 per Beinette-Pianfei-Mondovì e arrivati alla rotonda della Meridiana, all'altezza di Sant'Anna Avagnina, svoltare a sinistra, seguendo le indicazioni per Rocca de' Baldi.

da Mondovì: prendere la S 564 per Beinette-Cuneo, e alla rotonda della Meridiana, all'altezza di Sant'Anna Avagnina, svoltare a destra, seguendo le indicazioni per Rocca de' Baldi.

BIODIVERSITÀ: CULTURA E COLTURE

Per la tutela e salvaguardia
del paesaggio e dell'agricoltura tradizionale



Castello di Rocca de' Baldi (CN)

Domenica 17 settembre 2017
ore 9,15 - 18,00

**Agricultori, ricercatori e cittadini insieme
nella Casa diffusa della biodiversità agraria**

Ingresso libero

P.za Pio VII - Rocca de' Baldi (CN)
Segreteria organizzativa: 349 1961569 - 339 4140222
www.museodoro.org - info@museodoro.it





In ogni luogo della Terra dove l'agricoltura si è diffusa, le popolazioni contadine hanno da sempre curato e sviluppato la gestione delle sementi, con molteplici pratiche differenziate secondo gli agroecosistemi e le forme sociali.

Nel mondo attuale, dominato da un'economia che privatizza ogni fase della produzione agricola, la millenaria gestione collettiva delle sementi assume anche un nuovo significato, quello di preservare e gestire in modo evolutivo le varietà agrarie tradizionali, affinché continuino ad essere beni comuni dei contadini e delle loro comunità.

Nascono così nuove alleanze tra agricoltori, ricercatori e società civile che si concretizzano nelle esperienze comunitarie delle "Case delle sementi", con lo scopo di conservare e garantire l'accesso a sementi di buona qualità ed adatte al territorio, associandovi anche attività di formazione e sperimentazione in campo.

Nel territorio monregalese il gruppo di lavoro costituito dal Comizio Agrario di Mondovì, Legambiente Cuneo, Associazione Rurale Italiana e Museo Augusto Doro ha avviato da due anni un percorso indirizzato alla salvaguardia della biodiversità agricola vissuta non come mera conservazione, già di per sé lodevole, ma come elemento di ricchezza per il territorio monregalese e più in generale piemontese, nell'ambito di un rilancio che ha come ottica uno scenario di agricoltura multifunzionale e generativa di opportunità di lavoro sia dal punto di vista culturale che culturale e scientifico.

Questo significa attuare pratiche di ricostruzione di agrobiodiversità, con una attenzione particolare agli areali collinari e montani piemontesi, attraverso una gestione dinamica delle risorse genetiche vegetali locali.

Il progetto, che ha come nucleo centrale il Comizio Agrario, prevede la strutturazione di una rete diffusa sul territorio cuneese e piemontese costituita da siti sperimentali nei quali

svolgere le azioni a sostegno del recupero, caratterizzazione e reintroduzione di varietà vegetali tradizionali. A fianco del lavoro in campo, verranno gradualmente sviluppati momenti di formazione e divulgazione, con l'intento, innanzitutto, di rafforzare una rete di persone sensibili ed attive a sostegno della biodiversità agricola contadina. Una rete partecipata da chiunque sia interessato a condividere il percorso: agricoltori, tecnici, docenti, studenti, cittadini e associazioni.

Nel corso della giornata, oltre al confronto sugli aspetti generali, vengono presentati i primi percorsi di lavoro collettivo realizzati dal progetto nell'ambito frutticolo (melo e castagno), orticolo (fagiolo) e dei cereali (frumenti e segale).

Le azioni prioritarie che sono state individuate riguardano: un lavoro storico documentario finalizzato ad un inventario dei dati sulla presenza e diffusione delle varietà locali sul territorio; la raccolta delle sementi necessarie per i campi sperimentali; la gestione dei siti sperimentali; la descrizione morfogenetica ed agronomica delle varietà prescelte; la formazione in campo tra agricoltori, ricercatori e chiunque sia disponibile alla coltivazione; l'organizzazione di momenti di scambio dei semi, incontri sulle tecniche di conservazione delle sementi, la produzione e diffusione di materiale documentario ed informativo anche verso gruppi di cittadini sensibilizzati alla salvaguardia delle risorse genetiche locali.

La realizzazione di queste azioni vede la collaborazione con: il Dipartimento di Scienze Agrarie Forestali e Alimentari dell'Università degli Studi di Torino, l'Istituto Agricole Regional di Aosta, l'Istituto di Istruzione Superiore "G. Baruffi" di Ormea, l'Associazione "Custodi dei castagneti della Valle Mongia", l'ONG Centro internazionale Crocevia, il Prof. Portis Gruppo Plants Genetics and Breeding DISAFA UNITO.

ore 9,15 | Registrazione dei partecipanti

ore 9,30 | Accoglienza con il racconto di Elzear Bouffier

ore 10,00 | Saluti e benvenuto

ore 10,20 | La Casa delle Sementi, l'esperienza dei contadini del mondo

Yvonne Piersante, ONG Crocevia

ore 10,50 | Il progetto "Casa diffusa della biodiversità agraria" – CaDiBiA,

Attilio Ianniello, Comizio Agrario di Mondovì

ore 11,20 | PAUSA CAFFÈ

ore 11,50 | Frutticoltura tradizionale

Maria Gabriella Mellano, Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari di Grugliasco (TO)

ore 12,20 | Carovana delle Alpi 2017

Cerimonia di assegnazione al Comizio Agrario di Mondovì della Bandiera Verde di Legambiente

Vanda Bonardo, Resp.le nazionale Alpi Legambiente

ore 13,00 | PAUSA PRANZO

Pranzo comunitario al sacco nel Parco del Castello

ore 14,30 | Presentazione della raccolta poetica "Corvi con la museruola" di Sergio Gallo, LietoColle 2017

Nota critica di Cristina Raddavero

Lecture di Sergio Gallo e Cristina Raddavero

Musiche di Salvo Cirrito

ore 15,30 - 18,00

GRUPPI TEMATICI DI APPROFONDIMENTO

- Cereali (riproduzione sementi, campi sperimentali)
- Orticole (riproduzione sementi, tecniche di vivaismo)

ESPOSIZIONE E SCAMBIO DI SEMI E PIANTE

a cura di **Compagnia del Giardino**